

# Cronaca di Cosenza

Via Molinella 8 (ang. Piazza Kennedy) - Cap 87100  
Tel. 0984.792882-792889-795204 / Fax 0984.795672  
cronacacosenza@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.  
Via Monte Santo 39 - Cap 87100  
Tel. 0984.72527 / Fax 0984.72538 info@publikompass.it

## L'offensiva dei "larattiani"

Domani alle 12 in Municipio, conferenza stampa dei consiglieri comunali Frammartino, Napoli, Dionesalvi.

**L'intervista** Giacomo Mancini si dice a conoscenza di tentativi del primo cittadino di avvicinare singoli dirigenti della "rosa", ma è convinto che non cederanno

## «Perugini non riuscirà a spaccare i socialisti»

Il parlamentare invita l'amministratore a dimettersi: la città ha evidente bisogno di un altro sindaco

### Domenico Marino

Dimissioni, dimissioni, dimissioni. Giacomo Mancini coglie al volo l'inchiesta de "Il sole 24 ore" che ha sistemato Salvatore Perugini all'ultimo posto, come gradimento, tra i sindaci dei capoluoghi di provincia italiani, e lo invita a lasciare libera la scomoda ma importante poltrona di Palazzo dei Bruzi. «Prima termina questa esperienza - attacca il candidato che lo stesso Perugini ha sconfitto al primo turno alle Amministrative del 2006 - meglio è per Cosenza. Il dato del Sole 24 ore è sconcertante».

### Perché?

«In ogni città, in quelle grandi come in quelle piccole, il sindaco, anche quello che si dedica all'ordinario, gode sempre di buona popolarità, soprattutto durante il primo mandato tanto che sono rarissimi i casi in cui gli elettori non lo confermano per il secondo quinquennio. Invece a Cosenza si è rotto irrimediabilmente il rapporto tra Perugini e l'opinione pubblica: lo confermano sia i sondaggi condotti con metodologie scientifiche e sia il giudizio negativo che si percepisce tra i cittadini passeggiando per strada. L'indicazione di Perugini come l'ultimo tra i sindaci d'Italia, rappresenta un'onta per la nostra città».

**Non le sembra di esagerare?**  
«Da quando i socialisti sono stati cacciati dal Comune grazie all'ar-

cinoto complotto di Palazzo, Cosenza ha inanellato un insuccesso dietro l'altro su molti fronti. Ma questa volta abbiamo toccato veramente il fondo: ultimi in classifica, al 106esimo posto su 106 capoluoghi, è uno schiaffo per l'intera comunità».

### Indichi una una soluzione.

«C'è bisogno di un sindaco socialista che abbia un programma ambizioso che riporti in alto Cosenza, che riconquisti il rispetto per la nostra città in Calabria e in Italia, che fissi in cima all'agenda delle priorità la risoluzione dei tanti, troppi, problemi irrisolti dei cosentini».

### E del ventilato rimpasto amministrativo, che ne pensa?

«Da più di un anno l'amministrazione sta alimentando un dibattito di basso livello sulle pretese di posti di potere di un ceto partitico famelico e auto referenziale che parla a se stesso. Cosenza ha bisogno di altro. I cosentini vogliono un sindaco che decida e che risolva i problemi. Invece per l'amministrazione Perugini il traffico, l'insicurezza nei quartieri, la cronica mancanza di acqua, l'immondizia che inizia a far paura, la disoccupazione che è allarmante sono gli ultimi dei pensieri. Per i cosentini e per noi sono i primi».

### Perugini bocciato su tutta la linea, quindi?

«È protagonista di un'esperienza fallimentare. Per impedire a Cosenza di avere un sindaco socialista, nel 2006 alcuni settori



I banchi della giunta e uno scorcio del consiglio comunale durante una delle ultime sedute

del centrosinistra hanno fatto di tutto e di più: hanno cacciato la Catizone (che in molti rimpiangono), hanno rinsaldato alleanze trasversali con settori del centro-destra, hanno alimentato un clima di odio di cui è vittima da anni il nostro partito e l'intera città, e hanno ordito macchinazioni ai nostri danni, molte delle quali so-



**Giacomo Mancini parla dell'inchiesta del "Sole" come d'una vergogna per tutta Cosenza**

no state smascherate altre che stiamo svelando. Tutto questo per eleggere il peggiore sindaco di Italia. Ne valeva la pena?».

### Eppure si parla d'un disgelo tra Pd e Partito socialista, tra l'altro alleati al governo nazionale, alla Regione e alla Provincia.

«Sto seguendo con interesse le prime mosse della nuova leadership del Pd, che sembra impegnata a modificare equilibri interni e a disarticolare vecchie e preoccupanti incrostazioni. Se il nuovo segretario regionale, un politico a tutto tondo, intende riallacciare

un rapporto rispettoso e di competizione leale col nostro partito, ha la possibilità di farlo arrestando le azioni ostili contro i socialisti».

### Quindi?

«Per porre le basi ad un dialogo serio e non legato al contingente è doveroso rispettare la storia e il presente di Cosenza, che è sempre stata e continua ad essere una città socialista, che merita, fin da subito, di tornare ad avere un sindaco socialista».

**Scusi, ma mentre lei insiste sulla rivendicazione di un sindaco socialista, pare che Salva-**

**tore Perugini stia tentando un accordo autonomo con alcuni dirigenti del suo partito per guadagnare sostegno in consiglio comunale.**

«Lo sport di tentare di dividere i socialisti continua ad essere praticato, ma questa volta fallirà!»

### Come fa a esserne sicuro?

«Nel mio partito ci sono ottimi dirigenti che sono troppo leali per tradire la battaglia simbolo di tutti i socialisti calabresi e troppo avveduti per stringere accordi con il peggior sindaco di Italia».

Così parlò Giacomo Mancini ◀ (f.c.)

## Decentramento Circoscrizioni, presidenti e consiglieri a confronto

«Riteniamo infondato il rischio di soppressione delle circoscrizioni prima della fine della consiliatura attuale». Così si è espressa Maria Francesca Corigliano, coordinatrice provinciale del Pd, che ha incontrato, ieri, insieme a Franco Bruno, senatore della Repubblica, i presidenti delle circoscrizioni ed alcuni consiglieri. Durante l'incontro, si è sottolineato come il Pd, insieme alla coalizione che ha vinto l'elezione al Comune, ha fatto della partecipazione allargata il proprio vessillo. «Le circoscrizioni - ha detto la Corigliano - consentono a tanti di sperimentare il meccanismo della rappresentanza, garantendo ai cittadini ascolto e occasione di confronto». L'incontro si è concluso con l'intesa di organizzare una manifestazione pubblica in città entro la fine di gennaio, per dibattere su ciò che è emerso durante la riunione con i presidenti e i consiglieri. Un confronto, dunque, sul ruolo delle circoscrizioni, rappresentato spesso solo in termini di costi e non di funzioni. ◀ (f.c.)